

Un camper per presidiare l'area dove dovrà sorgere il Pirellone bis. I comici di Zelig si schierano con il quartiere

«No al cemento al posto del nostro bosco»

Primo giorno di digiuno in difesa degli alberi di via Melchiorre Gioia. La Regione: faremo un altro giardino

Anche i comici di Zelig si mobilitano per il Giardino in via Melchiorre Gioia. Claudio Bisio, Ale e Franz, Ganjaman insieme con Rocco Tanica (tra gli autori del programma e tastierista di Elio e le Storie tese) sostengono gli abitanti del quartiere in protesta per salvare 200 alberi destinati a essere tagliati per fare posto al Pirellone bis.

Ieri, sotto la pioggia, è stata la giornata del digiuno: Rocco Tanica e il portavoce del comitato Giardino in Gioia, Paolo Macchi, hanno dato via allo sciopero della fame. Il simbolo della contestazione è un camper bianco che resterà posteggiato in via Galvani 34 fino a giovedì prossimo.

La Regione risponde alle accuse: su quell'area è prevista la realizzazione di nuovi giardini.

■ RAVIZZA a pagina 53

Rocco Tanica, tastierista di Elio e le Storie Tese, ha iniziato lo sciopero della fame: vogliamo salvare le 200 piante di via Melchiorre Gioia

«Il bosco non si tocca, bloccheremo il Pirellone bis»

Gli abitanti: no al taglio degli alberi per costruire la nuova sede della Regione. I comici di Zelig si schierano con il quartiere



Personaggi di Zelig in mobilitazione per il Giardino in Gioia. Anche il mattatore dello spettacolo Claudio Bisio, i comici Ale e Franz, il cabarettista Ganjaman (Gianni Cinelli), insieme con Rocco Tanica (tra gli autori del programma e tastierista di Elio e le Storie Tese) affiancano gli abitanti del quartiere Melchiorre Gioia in

protesta per salvare 200 alberi. Destinati a essere tagliati per fare posto al Pirellone bis. È la lotta di Davide contro Golia condotta a colpi di scioperi della fame, presidi 24 ore su 24, concerti, volantini. È una battaglia portata avanti in difesa di faggi, tigli, magnolie, cedri da abbattere per costruire la nuova se-

de della Regione Lombardia.

Davanti all'area verde tra via Melchiorre Gioia, via Algarotti, via Restelli e via Galvani ieri è la giornata del digiuno e degli appelli. Sotto la pioggia. Il simbolo della contestazione è un camper bianco che resterà posteggiato in via Galvani 34 fino a giovedì prossimo. Di primo mattino Rocco Tani-



ca e il portavoce del comitato Giardino in Gioia, Paolo Macchi, danno il via al loro sciopero della fame («Beviamo solo acqua zuccherata»): entrambi a notte fonda si ritirano a dormire sempre nella roulotte. Li affiancheranno a turno gli altri residenti. A due passi dallo striscione con scritto «Digiuno per il bosco di Gioia, salviamo gli alberi dalla distruzione», si leva un invito. È rivolto direttamente al presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni: «Il governatore venga a vedere il bosco — dicono —. E si renderà conto che il progetto è da modificare in modo da non cancellare il verde con le ruspe».

Con i suoi grattacieli destinati a essere più alti della Madonnina, il progetto per il Pirellone bis è ambizioso. Gli architetti newyorkesi Pei-Cobb-Fredd & partner hanno ideato un complesso architettonico di andamento sinusoidale con al centro due torri da 32 piani. È un'opera da 175 milioni di euro annunciata per il 2008. «Ma è necessario rivedere il piano edilizio — spiega Rocco Tanica —. Per salvaguardare un angolo storico e suggestivo di Milano. È stato per anni un vivaio in cui si poteva passeggiare e ammirare le piante». Alle pareti del camper sono attaccati i disegni degli edifici di prossima realizzazione: di fianco ci sono le foto di una magnolia («anche con più di 50 anni»), un faggio rosso («di 45 anni circa») e un platano («di 60 anni»). Per una volta anche Ale e Franz non hanno voglia di scherzare: «È una protesta che mostra l'attaccamento del quartiere ai suoi alberi — osservano —. È un esempio di senso civico per tutta Milano. Una cit-

tà troppo spesso indifferente». L'altro giorno anche Claudio Bisio ha sottolineato: «È a rischio un polmone verde del quartiere che non dev'essere cancellato dal cemento».

Ma la Regione Lombardia respinge le accuse. «In Gioia c'è un ex vivaio, dove il verde è cresciuto disordinatamente — si spiega in una nota —. È in stato di abbandono da ben prima che l'area venisse acquistata (in seguito all'incidente del grattacielo Pirelli il 18 aprile 2002, ndr)». Per il Pirellone lo stato di salute delle piante è già compromesso: «In ogni caso nell'area di via Restelli/Melchiorre Gioia è prevista una complessa e articolata sistemazione paesaggistica a giardino — afferma Romano Colozzi, assessore al Bilancio —. Sui 230 mila metri quadrati dell'area, 100 mila saranno dedicate alla realizzazione della Biblioteca degli alberi. Il parco fungerà anche da luogo di collegamento con il nuovo palazzo del Comune di Milano, la futura Città della moda, del design e della comunicazione, il quartiere Isola e piazza della Repubblica». Nei nuovi giardini sarà possibile conoscere piante, erbe e fiori attraverso informazioni disposte lungo i percorsi e in alcuni punti precisi come nel Museo dei fiori e negli insetti.

Ma il mondo dello spettacolo si mobilita ancora giovedì 14 aprile con un concerto con Claudio Bisio ed Elio e le Storie Tese (alle 21.30 al Nuova Idea, in via De Castillia, ingresso 7 euro). L'incasso sarà utilizzato per preparare un ricorso al Tar. Intanto davanti al Giardino in Gioia è un vivaio continuo. Alle sette di sera ieri un uomo di passaggio lancia uno sguar-

do al camper e manifesta solidarietà alla folla ancora lì davanti. Lo fa semplicemente, con un «grazie».

Simona Ravizza



Il dibattito sul Giardino in Gioia divide gli esperti. Per l'agronomo di Legambiente, Giuseppe Pappalardo, nell'ex vivaio ci sono esemplari d'alto valore. Per i tecnici dell'Ente regionale per le foreste, lo stato di salute della maggior parte degli alberi è già compromesso

L'ACCUSA

«A rischio esemplari di valore»

«Sono a rischio anche alberi con 70 anni di età. In ottime condizioni». Il 15 luglio 2004 Giuseppe Pappalardo, agronomo e membro del Comitato scientifico di Legambiente Milano, ha svolto una relazione dettagliata sul verde di via Melchiorre Gioia. E ha stilato una sorta di pagella.

Che piante sono cresciute nell'ex vivaio?

«Le essenze sono 198. Almeno quattro esemplari sono di notevole valore per la loro vigoria e per l'età davvero ragguardevole».



Giuseppe Pappalardo

Quali sono?

«Si tratta di una magnolia, un faggio *querquifolia*, un faggio rosso, un *platanus occidentalis*».

Gli altri alberi in che condizioni sono?

«La maggior parte sono in buone condizioni anche se risentono del lungo stato di abbandono».

Che cosa intende?

«Nel Giardino in Gioia ci sono molte essenze di un certo valore, che possono essere recuperate facilmente». (s. rav.)

LA DIFESA

«Piante deboli, le sostituiremo»

«Lo stato di salute delle piante è compromesso. Emerge dai sopralluoghi effettuati nel 2002 dai tecnici dell'Ente regionale per le foreste (Ersaf) e della direzione generale Agricoltura della Regione Lombardia». Antonio Rognoni, direttore generale di Infrastrutture lombarde Spa, è il responsabile della realizzazione del Pirellone bis.

Ingenere, gli alberi del Giardino in Gioia non sono recuperabili?

«La maggior parte ha uno sviluppo



Antonio Rognoni

debole: il loro recupero è impossibile perché sono cresciuti in altezza, ma non sono bene radicati nel terreno».

Che ne sarà del verde di quartiere?

«Il progetto della nuova sede della Regione Lombardia prevede la piantumazione di 200 alberi di alto fusto nell'area via Restelli/Melchiorre Gioia».

Ma gli abitanti sono preoccupati.

«Siamo disponibili a rendere pubblico il nostro progetto e a discuterne con i residenti». (s. rav.)



«È stato il mio rifugio da bambino»

Rocco Tanica, tastierista di Elio e le Storie Tese e tra gli autori televisivi di Zelig (nella foto), ieri ha iniziato lo sciopero della fame in difesa «del bosco del quartiere». Sergio Conforti (come si chiama lontano dal palcoscenico) è cresciuto in via Timavo e ora abita in via Restelli. «Ho sempre avuto paura che le ruspe potessero cancellare il giardino in cui sono cresciuto — dice —. La Regione Lombardia annuncia la piantumazione di nuovi alberi? È assurdo abbattere le piante che già ci sono per un progetto che esiste solo sulla carta»

«La protesta? Gesto d'amore per Milano»

I comici di Zelig Ale e Franz (nella foto) manifestano solidarietà agli abitanti di Melchiorre Gioia. «È una protesta che mostra l'attaccamento del quartiere ai suoi alberi — osservano —. È un esempio di senso civico per tutta Milano». Giovedì prossimo, 14 aprile, altri personaggi del mondo dello spettacolo dedicano un concerto all'ex vivaio. Il mattatore di Zelig Claudio Bisio ed Elio e le Storie Tese si esibiranno alle 21.30 al Nuova Idea, in via De Castillia (biglietto 7 euro). L'incasso sarà utilizzato per preparare un ricorso al Tar.